

IL NUOVO PIANO ESTRATTIVO

Castelfranco, escavazioni record

Arriveranno a 5,4 milioni di metri, mega buco a Piumazzo

di Alessandra Consolazione

CASTELFRANCO. «Sarà Castelfranco a pagare il prezzo più alto per le escavazioni di ghiaia in provincia e il buco più grande si farà a Piumazzo». A lanciare la 'bomba' è Filippo Tumminello, vice presidente del gruppo 'Dalla parte della legalità e dell'ambiente' degli Amici di Beppe Grillo di Modena, che così ufficializza il suo passaggio da referente per l'Italia dei Valori presso il Comune di Castelfranco. «Prima ancora di San Cesario è stato Castelfranco a siglare l'intesa con la Provincia per la redazione della variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive (Pie) che sarà adottato entro la prima metà del mese di giugno, con valenza di Pae per tutti i Comuni associati - spiega Tumminello - Quello della ghiaia è un business colossale, perché gli affari li fanno in due: i Comuni che incassano oneri di escavazione per fare strade e opere compensative e i cavaatori che incassano miliardi dalla vendita di un bene abbondante in natura. Chi ci rimette è l'ambiente, con buchi enormi da colmare e ripristinare, difficilmente gestibili. Fra le varie ipotesi di utilizzo prendono sempre più corpo gli invasi acquiferi, socialmente utili per restituire acqua al territorio nelle giornate di secca, ma che comunque sottintendono affari giganteschi per chi li scava per poi riempirli di acqua, ammesso che si trovi - continua Tumminello - La ghiaia è l'oro grigio dei territori tra il Secchia e il Panaro, dove l'attività estrattiva viene mediamente effettuata in 50/60 cave. In provincia sono presenti 33 impianti di trasformazione, quelli in attività sono una trentina e una ventina quelli che lavorano principalmente ghiaia. La potenzialità operativa dei frantoi presenti sul territorio provinciale è di oltre 4 milioni e 700 mila metri cubi annui, a fronte di una quantità di materiale lavorata annualmente di circa 2 milioni di metri cubi. Questo dato mette in luce un potenziale esuberante del numero di frantoi rispetto alla quantità effettivamente lavorata, da cui deriva una progressiva concentrazione della titolarità degli impianti ad un ristretto gruppo di imprenditori. Si dice che a Savignano si scaverà un quantitativo di 4/5 milioni di metri cubi di ghiaia, 2



Tumminello lancia l'allarme

milioni a San Cesario, 1 milione a Spilamberto e 5/6 milioni di metri cubi a Castelfranco, soprattutto a Piumazzo, nel polo 12 della California, dove sono attive 11 cave con un quantitativo totale autorizzato di 1 milione e 100 mila metri cubi di ghiaia. Questi 12 milioni di metri cubi complessivi, al di là degli affari per i cavaatori, preludono ad oneri di escavazione e opere compensative di pari importo, se non superiore, strategiche e necessarie in questa fase finale della legislatura e propedeutiche alle campagne elettorali per le amministrative della prossima primavera. - conclude il 'grillo parlante' - A Castelfranco c'è attesa per la cava Solimei, ma soprattutto per il già citato polo 12 della California, dove resterebbero ancora da scavare oltre 400 mila metri cubi di ghiaia autorizzati. Il business potrebbe arrivare dall'allargamento del polo estrattivo: il buco potrebbe occupare una estensione doppia rispetto alla somma delle aree già interessate dalle cave e potrebbe scendere ad una profon-

SUBITO ALL'ESAME DELLA GIUNTA

Graziosi: «Solo una indicazione Tutto concentrato a California»

CASTELFRANCO. Il piano estrattivo è già sotto la lente di ingrandimento. Ieri il sindaco Sergio Graziosi ha presieduto una riunione di giunta per parlare del Pie. Sindaco, Castelfranco in base al Pie provinciale rischia di essere il territorio dove è più forte l'aumento delle estrazioni.

«E' vero ma i 5,4 milioni di metri cubi indicati dal Piano estrattivo provinciale (che vale per 10 anni) è solo un limite massimo. La Provincia fissa i confini delle attività e dà indicazioni. Ma a

decidere sono poi i Comuni in base al Piano Attuativo locale. Valutando richieste e esigenze del mercato».

Altri buchi su un territorio già 'gruviera'.

«No, abbiamo già detto alla Provincia che non ci saranno altre cave sul nostro territorio. Concentreremo l'attività al polo 12 della California, ma anche lì i confini di espansione sono già delimitati. Ma è tutto ancora in discussione. E prima di decidere ne parleremo in Consiglio poi coi cittadini di Piumazzo». (g. pedraz.)

dità di 15 metri (attenzione: la falda è a 25 metri). E uno degli strumenti di cui avvalersi per aumentare i quantitativi da estrarre potrebbe essere la delocalizzazione di un frantoio, come prevede il Pie, cioè il trasferimento e la collocazione di un frantoio impropriamente ubicato in riva al fiume che annuncerebbe un 'premio' fino al raggiungimento della massima potenzialità estrattiva. I due Comuni di San Cesario e Castelfranco potrebbero accordarsi per allargare il bacino idrico che si sta costruendo nelle adiacenze di Via Martiri Artigli. E il gioco è fatto: gli affari sarebbero assicurati per tutti e due i Comuni, con preziosi oneri di urbanizzazione e opere compensative (rotonde, ciclabili, svincoli) da lasciare alle necessità di ciascun sindaco». Sull'argomento "Acqua e ghiaia. Quale compatibilità?", domani alle ore 20,30, presso il circolo Arci di Piumazzo, l'Anec e Italia Nostra organizzano una conferenza in cui interverrà il geologo di Italia Nostra Giovanni Martinelli.

Vignola. Cna, Lapam e Confesercenti

Area dell'ex Sipe Tre associazioni chiedono confronto

VIGNOLA. Le associazioni di categoria Cna, Lapam e Confesercenti danno seguito al mandato conferito loro da commercianti e imprenditori e presentano un documento nel quale richiedono «con urgenza l'apertura di un tavolo di confronto con le istituzioni per individuare le migliori soluzioni possibili per uno sviluppo qualitativo dell'area dell'ex Sipe».

«Crediamo sia necessario fare chiarezza sulla destinazione del Polo tecnologico - ha detto Marco Poggi di Confesercenti - in quanto l'impostazione che veniva data nell'accordo di programma del 2004, che faceva del polo scientifico l'opzione strategica per l'area, oggi è stata completamente stravolta. E questo non soltanto perché il documento dell'Università, della Provincia di Modena e di Democenter sui poli dell'innovazione non prevede per Spilamberto attività di ricerca, ma soprattutto perché la realizzazione di un grande Parco commerciale, sottrae disponibilità di superfici ad attività manifatturiere, che erano parte integrante del parco scientifico». «L'intervento di parco commerciale - ha aggiunto Margherita Venturelli - andrebbe poi a penalizzare in modo particolare le attività localizzate nei centri commerciali naturali, mettendo così fortemente in crisi le esperienze stesse e gli sforzi compiuti per il raggiungimento del buon livello di concertazione tra associazioni di categoria e istituzioni locali».

«Chiediamo alle istituzioni un approccio costruttivo - ha aggiunto Claudio Migliori della Cna - per fare in modo che il polo scientifico diventi lo scopo della ristrutturazione dell'area non un mezzo».

«Anche perché la nuova ipotesi di accordo per l'area non piace a nessuno - ha detto poi Alberto Carretti della Licom - e non protestano solo commercianti e imprenditori, ma anche i cittadini, con la nascita di comitati spontanei, la Lega delle Cooperative, e protestano anche gli amministratori locali dei Comuni vicini».

«E' perciò imprescindibile, anche per l'impatto che avrà la riconversione di quest'area su un ampio territorio, la concertazione - conclude Daniele Bartolini della Lapam - cercando un confronto e riflessioni in tempi adeguati». (miria burani)

Manfredini gestore del Conad indica il buco fatto dal ladro per entrare di notte



Fa un buco nel muro e entra nel Conad Arrestato a Nonantola ladro notturno

NONANTOLA. Era già riuscito ad entrare nel supermercato e, probabilmente, all'esterno c'era chi lo attendeva per caricare la merce rubata. Ma un nonantolano ha notato quegli strani movimenti, nel cuore della notte, all'esterno del supermercato Conad e ha subito contattato i carabinieri. E quando gli uomini dell'Arma hanno dapprima circondato il supermercato poi

sono entrati nel Conad per il ladro non è rimasto che arrendersi. Il colpo fallito è avvenuto la scorsa notte e a finire dietro le sbarre di Sant'Anna, è un napoletano, V.C. di 36 anni residente però da tempo proprio a Nonantola. Il supermercato Conad preso di mira è quello di via Della Pace e i carabinieri sono intervenuti alle 2,30. «Nemmeno io immaginavo che per entrare

nel supermercato bastasse spaccare il muro nel vano della centrale elettrica e dei compressori per i frigo e i surgelatori - racconta Dino Manfredini che gestiscono il supermercato e che, col figlio Maurizio, si è subito precipitato al Conad - Fortunatamente, l'intervento dei carabinieri è stato tempestivo e a loro va il nostro ringraziamento».

Il ladro aveva forzato la por-

ta d'ingresso del locale caldaie e da lì aveva poi praticato con un martello un buco nel muro che separa questo locale dalla grande area commerciale del Conad di via Della Pace. Ma mentre il trentaseienne si aggirava tra le corsie del Conad per capire cosa era meglio rubare subito, all'esterno un cittadino aveva chiamato il 112. Poco dopo l'arresto.

Vignola. «A volte sono delle vere e proprie grotte» Stranieri chiedono la verifica degli appartamenti in affitto

VIGNOLA. «Siamo contro la violenza e contro chi delinque, ma spesso non capiamo la differenza tra noi regolari e i clandestini. Specialmente sul problema - casa. Invitiamo infatti gli organi preposti a fare verifiche sulle abitazioni che danno in affitto a noi marocchini a prezzi di mercato, le quali anziché case si rivelano sovente come delle vere e proprie "grotte"».

Sono queste le parole con cui Abbes Dahi e Abdelmoula Lazar, rispettivamente presidente e componente dell'associazione Mohamadia (rappresentativa di alcune centinaia di marocchini di Vignola e dintorni), chiedono pubblicamente alle istituzioni maggiori controlli su chi affitta appartamenti ad extracomunitari. «Specialmente in centro storico - accusano i due - a molti nostri connazionali sono affittati degli appartamenti in pessime condizioni per circa 600 euro al mese. Appartamenti che sarebbe più opportuno definire "grotte". Chi, come noi, si trova in Italia da vari anni, lavora regolarmente e paga le tasse, avrebbe diritto ad una casa. Ma nella realtà dei fatti, così non è. Noi non vogliamo, con questo intervento, chiedere a qualcuno la carità, ma soltanto avere quello che ci spetta essendo da an-

ni regolari e lavorando da anni in Italia: abitazioni dignitose. Del resto, con il nostro lavoro paghiamo le tasse anche per il sistema sanitario italiano e per i pensionati italiani. Perché allora non dovremmo essere pienamente integrati? Nella nostra zona, a differenza di quanto ci risulta che succede in altre realtà come Milano, Bologna e Reggio Emilia, esiste poi un cronico problema nell'assegnazione delle case popolari, per cui da questo fatto nascono poi le situazioni cui accennavamo poc'anzi».

«Una casa, e questo vale per tutti, italiani e stranieri, significa anche e soprattutto stabilità. Attualmente, invece, ci troviamo in una situazione in cui paghiamo affitti esagerati per abitazioni sulle quali, a nostro parere, sarebbe più che mai opportuno un controllo dell'agibilità». (m.ped.)

GAZZETTA DI MODENA

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Traduttore simultaneo in 11 lingue!

Traduce all'istante in ben 11 lingue e ti aiuta ... in tutto il mondo! Tantissime frasi già pronte, divise per campi d'interesse (hotel, shopping, ecc...). Ma non basta! Con la Voice Card (inclusa), il tuo amico PARLA in INGLESE, FRANCESE E TEDESCO! Cioè legge la traduzione con la corretta pronuncia, permettendoti di farti capire all'istante dalla persona con cui stai parlando o di esercitarti ed acquisire rapidamente la pronuncia corretta!!

Caratteristiche del traduttore:

- Traduzione incrociata di 11 lingue: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Olandese, Italiano, Russo, Portoghese, Svedese, Giapponese, Cinese (Mandarino)
- 700 frasi di uso comune per ogni lingua
- 8 principali categorie di ricerca
- Orario di casa e del mondo
- Sveglia giornaliera
- Inserimento di 16 indirizzi protetti da password
- Funziona con 2 batterie mini-stilo (incluse)

a soli
€ 44,80

Traduttore simultaneo
in 11 lingue
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
542 - 141404



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet

www.gazzettadimodena.it

nella sezione

"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:

contrassegno € 8,80

carta di credito € 6,90